



La zanzara tigre è una specie nuova per la fauna italiana.

Il suo nome scientifico è *Aedes albopictus*, ed è originaria del sud est asiatico.

A partire dal 1985 se ne è rinvenuta la presenza negli Stati Uniti d'America e successivamente in zone del continente sud americano. In Italia i primi esemplari di *Aedes albopictus* sono stati segnalati nell'area urbana di Genova, mentre i primi focolai larvali si sono reperiti in provincia di Padova. Successivamente si è rilevata una diffusione del vettore in diverse aree del nostro paese, comprese zone della provincia e della città di Brescia, delle città di Milano, di Mantova e Cremona.

Importanza sanitaria

Le preoccupazioni sanitarie legate alla presenza di questa zanzara sono di carattere preventivo, infatti, non sono presenti in Italia gli agenti patogeni di Dengue-"febbre rompiossa" e febbre gialla, di cui la zanzara tigre è vettrice nelle zone di origine (paesi tropicali e sub-tropicali). Può tuttavia contribuire alla diffusione della Filarosi Canina. In Italia la puntura di questa zanzara non è quindi attualmente causa di trasmissione di patologie infettive, ma provoca tuttavia nelle persone sensibili la comparsa di gonfiore anche notevoli e un intenso prurito.

Come riconoscerla

Aedes albopictus ha dimensioni di 4-10 mm di lunghezza, simili a quelle delle zanzare comunemente presenti nel nostro ambiente, ma tuttavia è distinguibile da queste, per il colore nero con evidenti bande bianche sia sul corpo che sulle zampe. Il riconoscimento è facilmente eseguibile con mezzi di ingrandimento.

Ambienti di preferenza

Gli insetti di questa specie necessitano di modeste raccolte di acqua stagnante per la deposizione delle uova, ed hanno la capacità di resistere all'essiccamento per riprendere tuttavia il loro ciclo di sviluppo non appena re immerse in acqua. La zanzara tigre vive preferibilmente in ambienti aperti tuttavia occasionalmente entrare nelle abitazioni e nei locali chiusi e sostarvi dopo il pasto. Quando è inattiva si ripara tendenzialmente in locali freschi e ombreggiati, ricchi di vegetazione (erba alta, siepi, ecc.).

Prevenzione

Al fine di evitare e/o contenere l'instaurarsi di infestazioni di zanzare e altri insetti il cui ciclo biologico si sviluppa anche solo parzialmente in acqua, in tutte le aree, pubbliche e private, si devono rispettare alcune semplici norme:

Salubrità dell'abitato

- nelle aree contigue alle abitazioni (terrazzi, giardini, orti, parchi, ecc.) va evitata la formazione di raccolte d'acqua rimuovendo ogni sorta di potenziale contenitore per lo sviluppo larvale di infestanti, quali ad esempio secchi, bacinelle, bidoni, ecc.,
- contenitori di uso comune, come sottovasi di piante, piccoli abbeveratoi per animali domestici, innaffiatoi, ecc., vanno svuotati periodicamente, almeno una volta a settimana,
- eventuali contenitori d'acqua inamovibili, quali ad esempio vasche in cemento, bidoni e fusti per l'irrigazione di orti, vanno coperti con strutture rigide, teli in plastica o reti zanzariere,
- nelle piccole fontane ornamentali dei giardini e dei parchi in genere, vanno introdotti pesci larvivori (pesci rossi ecc.),
- le caditoie interne ai tombini per la raccolta delle acque piovane, presenti nei giardini e nei cortili, vanno ispezionate e pulite con periodicità, operando, qualora necessario e su disposizione delle autorità competenti, trattamenti antilarvali.

Depositi di pneumatici

- i depositi di pneumatici usati, devono essere realizzati in modo tale da evitare che al loro interno si formino raccolte di acqua stagnante. Laddove tali stoccaggi non siano realizzati al riparo da strutture fisse di copertura, i pneumatici devono essere disposti a piramide e ricoperti con telo impermeabile od altro idoneo sistema, in modo da impedire la raccolta di acqua piovana,
- i pneumatici lasciati in deposito su aree scoperte e prive di copertura, devono essere sottoposti a trattamento disinfestante con piretroidi di sintesi entro 7 giorni da ogni precipitazione atmosferica. L'esecuzione dei trattamenti va comunicata al Servizio di Igiene dell'ASL o annotata su un apposito registro con pagine numerate, riportante la data, la ditta esecutrice del trattamento, il prodotto utilizzato.

Per approfondire l'argomento visualizza
Consultare il sito della Regione Lombardia alla voce salute.